



CLUB ALPINO ITALIANO

DOCUMENTO PROPOSTA PER UN NUOVO ASSETTO DEGLI OTCO DEL CLUB

*a cura del relativo Gruppo di lavoro del CC composto da
Elio Protto, Alberto Alliaud
Ettore Borsetti, Massimo Doglioni
Luca Frezzini, Luigi Grossi
Sergio Viatori*

Contributi di:

Valeriano Bistoletti (+ com. di pres.), Francesco Carrer, Vittorio Pacati, Claudio Malachini, Ugo Griva, Gianfranco Garuzzo



CLUB ALPINO ITALIANO

PERCHE' L'ESIGENZA DI UN RIASSETTO



Premessa

CLUB ALPINO ITALIANO

Scopo degli OTCO è attuare gli ideali statutari del Club in linea con gli indirizzi dell'Assemblea Generale dei Delegati, della Presidenza e del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Quali i possibili obiettivi per poter discutere e determinare le linee di indirizzo per il futuro del CAI nella società odierna?

- Alpinismo di ricerca nel rispetto della libertà di azione individuale
- Uso del territorio nel rispetto dei valori naturali, ambientali e socio demografici
- Favorire l'approccio alla montagna attraverso l'aggregazione e l'attività sociale
- Favorire la conoscenza attraverso l'esperienza personale
- Perseguire la cultura della sicurezza attraverso la conoscenza e la formazione
- Incentivare la solidarietà dei valori umani
- Sapere condiviso fra generazioni
- Conoscenza della montagna intesa come avventura dello spirito
- Presidio culturale e infrastrutturale nelle zone di montagna



Premessa

CLUB ALPINO ITALIANO

Nella Relazione Previsionale e Programmatica del CAI, approvata collegialmente dal CC e dal CdC, tra gli obiettivi pluriennali a partire da 2009, al punto n. 1 troviamo la

Riorganizzazione degli Organi Tecnici.

Un progetto che si pone questo importante obiettivo complessivo dovrà:

- attuarsi nel tempo attraverso fasi applicative monitorate
- appurare la validità delle scelte proposte
- consentire la verifica della sua sostenibilità
- verificare la raggiungibilità dei singoli obiettivi
- essere aperto a tutte le proposte migliorative e innovative volte a favorire l'attuazione del progetto.



Premessa

CLUB ALPINO ITALIANO

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto si ritiene fondamentale:

- una gestione coordinata degli OTCO
- un superamento delle attuali sovrapposizioni di competenze e il coinvolgimento di un maggiore numero di soci quali parti attive del sodalizio
- una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche
- una maggiore diffusione e disponibilità del patrimonio di conoscenze fino ad oggi acquisito
- fermare il crescente settorialismo e inserire le singole specificità in un progetto unitario
- migliorare la qualità operativa e la formazione attraverso un progetto di uniformità didattica evitando il proliferare di titoli e creare figure multidisciplinari, per quanto possibili nell'azione di volontariato.
- e, se del caso, promuovere le modifiche delle norme statutarie e regolamentari necessarie alla realizzazione del progetto..



CLUB ALPINO ITALIANO

LA DISTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE E L'ASSETTO ATTUALE DEGLI OTCO



CLUB ALPINO ITALIANO

*L'assetto attuale
degli **OTCO** senza titolati*



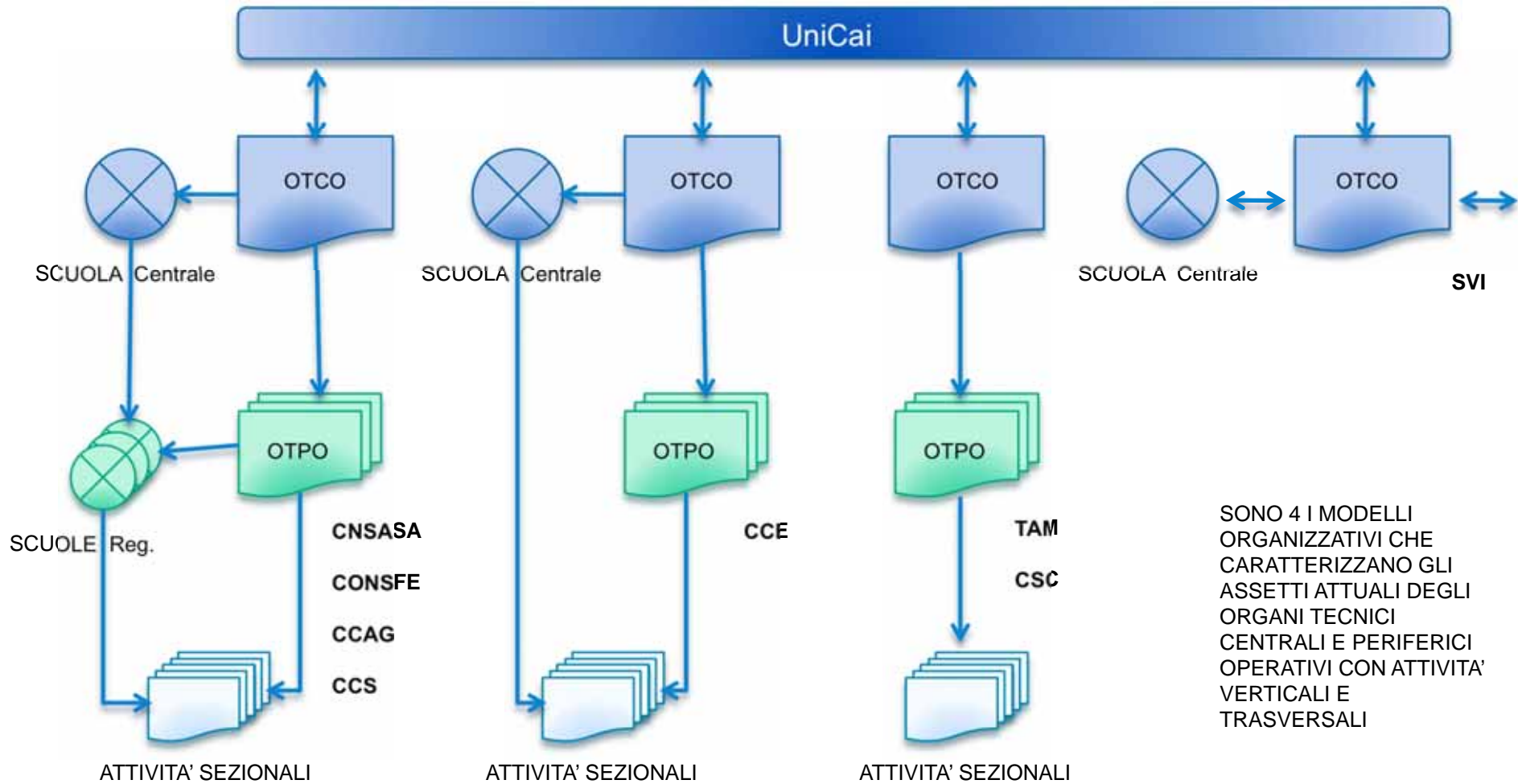
SONO DI 3 I MODELLI CHE CARATTERIZZANO GLI ASSETTI ATTUALI DEGLI
ORGANI TECNICI CENTRALI E PERIFERICI SENZA TITOLATI

E' ANOMALA LA SITUAZIONE DELLA "SENTIERI" PRESENTE SOLO COME
OTP IN ALCUNE REGIONI ED INGLOBATA IN ALTRE ALL'ESCURSIONISMO



L'assetto attuale degli **OTCO con titolati**
e delle relative Scuole di formazione

CLUB ALPINO ITALIANO



SONO 4 I MODELLI ORGANIZZATIVI CHE CARATTERIZZANO GLI ASSETTI ATTUALI DEGLI ORGANI TECNICI CENTRALI E PERIFERICI OPERATIVI CON ATTIVITA' VERTICALI E TRASVERSALI



*Formazione e competenze generiche
di un OTCO*

CLUB ALPINO ITALIANO

Presidente + (da 6 a 8) Commissari

- Gestione economica dell'OTCO
- Programmazione annuale delle attività
- Consulenza, controllo e coordinamento eventuali propri OTPO
- Creazione, preparazione e distribuzione documentazione didattica
- Formazione e controllo eventuali Scuole Centrali
- Formazione e controllo propri Organici nazionali (gestione Albo Titolati)
- Conservazione patrimonio culturale (gestione archivi)
- Organizzazione Seminari, Convegni ed Eventi
- Partecipazione Coordinamento in UniCai

Complessivamente che svolgono questa attività abbiamo
14 presidenti nazionali e circa 86 commissari



*Formazione e competenze
di una Scuola Centrale*

CLUB ALPINO ITALIANO

Direttore + direttivo scuola (rappresentativo delle discipline svolte)

- Organizzazione e gestione Corsi di secondo livello
- Aggiornamento dei programmi didattici
- Studi e test su nuove tecniche e nuovi materiali
- Diffusione delle nuove tecniche nelle aree di provenienza
- Selezione candidati ai Corsi di secondo livello
- Aggiornamento periodico del proprio organico
- Selezione nuovi componenti per garantire il ricambio nella Scuola

Complessivamente che svolgono questa attività abbiamo
7 Scuole Centrali (2 CNSASA – 1 CCAG – 1 CEE – 1 CONSFE – 1 CCS – 1 SVI)
7 Direttori e circa 120 Istruttori coinvolti nelle varie discipline.



CLUB ALPINO ITALIANO

**LA PROPOSTA DI UNA RIDEFINIZIONE DEI
“CONTENITORI” PER UN NUOVO ASSETTO
DEGLI OTCO**



CLUB ALPINO ITALIANO

Quali i motivi principali che hanno stimolato questo progetto?

1. L'opportunità di coordinare e gestire unitariamente le attuali Commissioni del CAI;
2. La faticosa sopravvivenza di alcuni OTCO che soffrono di sovrapposizioni (ambiti operativi comuni) e di vocazioni (pochi soci si accostano alla disciplina);
3. Riuscire a mettere a disposizione di tutti, le maggiori risorse culturali e tecniche di alcuni OTCO
4. Fermare le continue richieste di istituire nuove Commissioni e nuove Scuole in rappresentanza di attività emergenti ma inseribili in contesti già esistenti.
5. Offrire maggiori garanzie al sodalizio di "qualità operativa" e "sicurezza" grazie ad una maggiore uniformità didattica.



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

E possibile ridurre sostanzialmente il numero degli OTCO

da 14 fino a 5/6

accorpendo coloro che hanno la possibilità di riunire le proprie risorse per una sinergia operativa ed uno snellimento degli apparati di gestione.



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Culturale:
(senza titolati)

Accorpamento di queste attuali Commissioni:

- Comm. Cinematografica
- Comm. Pubblicazioni
- Comm. Biblioteca*

* Dispone di un particolare regolamento che coinvolge anche la sezione di Torino ed il Museo Montagna con propri rappresentanti



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Culturale:
(senza titolati)

Attività di competenza rivolte a tutti i soci

- Pubblicazione manuali
- Collaborazione con il Film festival di Trento
 - Archivio editoriale e cinematografico
 - Noleggio filmografia
 - Gestione Biblioteca nazionale
 - Iniziativa BiblioCai
 - Organizzazione eventi



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Scientifica e Ambientale:
(con esperti e titolati)

**Esperti o Specialisti sono determinati da:
Titolo di studio – Professione – Esperienze specifiche**

Accorpamento di queste attuali Commissioni:

- Comm. Medica
- Comm. Tutela Ambiente Montano
- Comitato Scientifico



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Scientifica e Ambientale:
(con esperti e titolati)

**Esperti o Specialisti sono determinati da:
Titolo di studio – Professione – Esperienze specifiche**

Attività di ricerca e consulenza rivolte a tutti i soci

- Redazione manuali
- Monitoraggio, conoscenza e tutela del territorio
- Sensibilizzazione alle problematiche ambientali
- Conoscenza del patrimonio floristico e faunistico
 - Ricerche scientifiche e divulgative
- Conoscenza ed interpretazione del paesaggio
 - Conoscenza del patrimonio etnografico
 - Didattica della medicina di montagna



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Attività Alpinistiche e Speleo: (con titolati)

Accorpamento di queste attuali Commissioni:

- Comm. Scuole Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera
 - Comm. Alpinismo Giovanile (corsi monotematici)
 - Comm. Escursionismo (ferrate)
 - Comm. Speleologica
- Comm. Sci Fondo Escursionismo (sci a tallone libero)



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Attività Alpinistiche e Speleo: (con titolati)

Attività e discipline di competenza rivolte a tutti i soci

- Alpinismo su roccia e ghiaccio
 - Arrampicata libera
- Alpinismo su sentieri attrezzati e ferrate
 - Sci alpinismo
 - Ski tout terrain
 - Speleologia
- Redazione manuali



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Attività Escursionistiche: (con titolati)

Accorpamento di queste attuali Commissioni:

- Comm. Escursionismo
- Comm. Alpinismo Giovanile (attività escursionistiche)



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Attività Escursionistiche: **(con titolati)**

Attività e discipline di competenza rivolte a tutti i soci

- Escursionismo estivo
- Escursionismo con le ciaspole
 - Ciclo escursionismo
 - Nordic walking
- Monitoraggio sentieristica
- Escursionismo scientifico culturale
 - Redazione manuali



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

**Commissione Logistica Territoriale
(rifugi e opere alpine):
(senza titolati)**

Accorpamento di queste attuali Commissioni:

- Comm. Rifugi e Opere Alpine
- Comm. regionali Sentieri e Sentieri Attrezzati



*La gestione delle attività:
OTCO affini e accorpabili*

CLUB ALPINO ITALIANO

**Commissione Logistica Territoriale
(rifugi e opere alpine):
(senza titolati)**

Attività di competenza rivolte alle strutture CAI

- Monitoraggio rifugi e sentieri di competenza CAI
- Organizzazione Manutenzione ordinaria e straordinaria
 - Coordinamento e promozione attività Rifugi
 - Rilievi GPS sentieri e loro catasto
- Cura ed installazione segnaletica di identità e direzionale
 - Consulenza sulle relative normative di legge



*La gestione delle attività:
OTCO da trasformare in Strutture Operative*

CLUB ALPINO ITALIANO

Gli OTCO che hanno i requisiti per essere tradotti in Strutture Operative, per la loro specificità e natura, per l'attività di ricerca svolta, da porre al servizio degli OTCO, potrebbero essere i seguenti:

(Commissione Materiali e Tecniche)

(già trasformata a maggio 2009)

Centro Studi Materiali e Tecniche

Servizio Valanghe Italiano

da denominare **Centro Studi Neve e Valanghe**

che vanno ad affiancarsi al

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico



*La gestione delle attività:
OTC da eliminare*

CLUB ALPINO ITALIANO

Commissione Legale

Si ritiene che questa Commissione (pre-costituita rispetto alle varie tipologie di problemi legali che si potrebbero prospettare), sia poco utile se non addirittura inefficace. Un incarico in tal senso deve essere attribuito volta per volta sulla base di una corrispondenza tra competenze legali e problemi da risolvere. (vedi regolamento generale Art. 31 – IV.III.1)



*La gestione delle attività:
Il Coordinamento*

CLUB ALPINO ITALIANO

Il Coordinamento degli OTCO

Oggi il Coordinamento degli OTCO è rappresentato da UniCai. Questa struttura per regolamento ha quale obiettivo primario il “favorire il coordinamento tra le Commissioni Tecniche Centrali riunendo periodicamente allo stesso tavolo tutti i presidenti degli OTCO ...”

Al di là degli acronimi e delle etichette, per governare con modalità sinergiche i contenuti culturali, tecnici e didattici delle varie anime che popolano queste attività del CAI è indispensabile e strategico mantenere vivo il “Coordinamento” che ricoprirà un ruolo chiave nel progetto.



*La gestione delle attività:
Il Coordinamento*

CLUB ALPINO ITALIANO

E la nostra grande attenzione ai GIOVANI?

L'alpinismo Giovanile oggi, si articola su due grandi linee guida:

- La formazione culturale e tecnica attraverso corsi dedicati al settore giovanile: corsi base e corsi monotematici;
- La capacità organizzativa e promozionale di relazionare con le Scuole dell'obbligo, enti, associazioni affini, ecc.; nonché l'organizzazione di eventi culturali, incontri didattici e stage formativi per conoscere l'ambiente montano.

Mentre per la prima abbiamo concretamente le due Commissioni Tecniche (alpinismo/escursionismo) che ottemperano alla preparazione dei formatori, per la seconda proponiamo la costituzione di un struttura dedicata.



*La gestione delle attività:
Il Coordinamento*

CLUB ALPINO ITALIANO

CAIGIOVANI

Le risorse attuali dell'organizzazione Alpinismo giovanile non possono andar perdute o confuse con le discipline tecniche.

La capacità organizzativa e promozionale di relazionare ad esempio con le Scuole dell'obbligo, gli enti, le associazioni affini (Agesci, CenGei, ecc.), nonché l'organizzazione di eventi culturali, incontri didattici e stage formativi per conoscere l'ambiente montano, dovrà essere mantenuta e valorizzata nel modo opportuno attraverso questa struttura che vede comunque impegnati i medesimi protagonisti del successo attuale di questa attività. Struttura che, comunque per la formazione dei giovani utilizzerà linee guida e programmi emanati dalle due Commissioni.



CLUB ALPINO ITALIANO

LA FORMAZIONE DEI TITOLATI

**LA PROPOSTA DI UNA CONSEGUENTE
SCUOLA CENTRALE UNICA**

“LA SCUOLA DI MONTAGNA”



*La Formazione:
il senso di una Scuola (unica) di Montagna*

CLUB ALPINO ITALIANO

LA SCUOLA CENTRALE DI MONTAGNA

L'obiettivo finale strategico dell'intero progetto sarà costituire una unica struttura didattica che sappia proporre i percorsi di **studio e verifica** utili alla formazione delle figure di secondo livello di ogni disciplina prevista dai programmi e dalle linee di indirizzo del Club.

L'organico che si dovrà predisporre dovrà essere formato dalle risorse tecniche e didattiche migliori di ogni attuale apparato attivo. I programmi di formazione dovranno essere ridefiniti o confermati da da una struttura trasversale, rappresentativa di tutte le Commissioni Tecniche costituite attualmente.



*La Formazione:
il senso di una Scuola (unica) di Montagna*

CLUB ALPINO ITALIANO

LA SCUOLA CENTRALE DI MONTAGNA ...

... sarà garanzia

- **di un assoluto rispetto delle competenze da esprimere nei Corsi;**
- **di un assoluto rispetto degli ambiti operativi nei programmi didattici;**
- **dell'azzeramento delle controversie e sovrapposizioni tra attività;**
- **di una maggiore omogeneità nella formazione in fatto di sicurezza**



*La Formazione:
il senso di una Scuola (unica) di Montagna*

CLUB ALPINO ITALIANO

LA SCUOLA CENTRALE DI MONTAGNA ...

I percorsi formativi da programmare dovranno essere finalizzati alla formazione delle medesime figure (titolati) attuali, di cui necessitano le attività previste nelle Sezioni.

Si auspicano percorsi da intraprendere per “moduli”, proprio per una corrispondenza didattica a parità di competenza da acquisire.

Le figure alle quali riconoscere il titolo di secondo livello saranno quindi:

- Istruttori
- Accompagnatori
- Operatori

... e le specializzazioni dovranno corrispondere alle competenze richieste nelle tre aree di riferimento.



*La Formazione:
il senso di una Scuola (unica) di Montagna*

CLUB ALPINO ITALIANO

LA SCUOLA CENTRALE DI MONTAGNA ... E I CORSI A MODULI

Quando si propongono i “Corsi di formazione a Moduli” si intende la costruzione di piani di studio attraverso specifiche argomentazioni che, a seconda del titolo a cui si ambisce, possono essere comuni per il raggiungimento di altri titoli.

Ogni futuro titolato dovrà superare un certo numero di moduli tematici che non necessariamente saranno consequenziali; questi comporranno il percorso di studio alla specializzazione ambita che richiederà come minimo un periodo di almeno un paio di anni.

Ecco un esempio schematico che può aiutare a capire la costruzione di più percorsi formativi ed il raggiungimento dei relativi obiettivi.

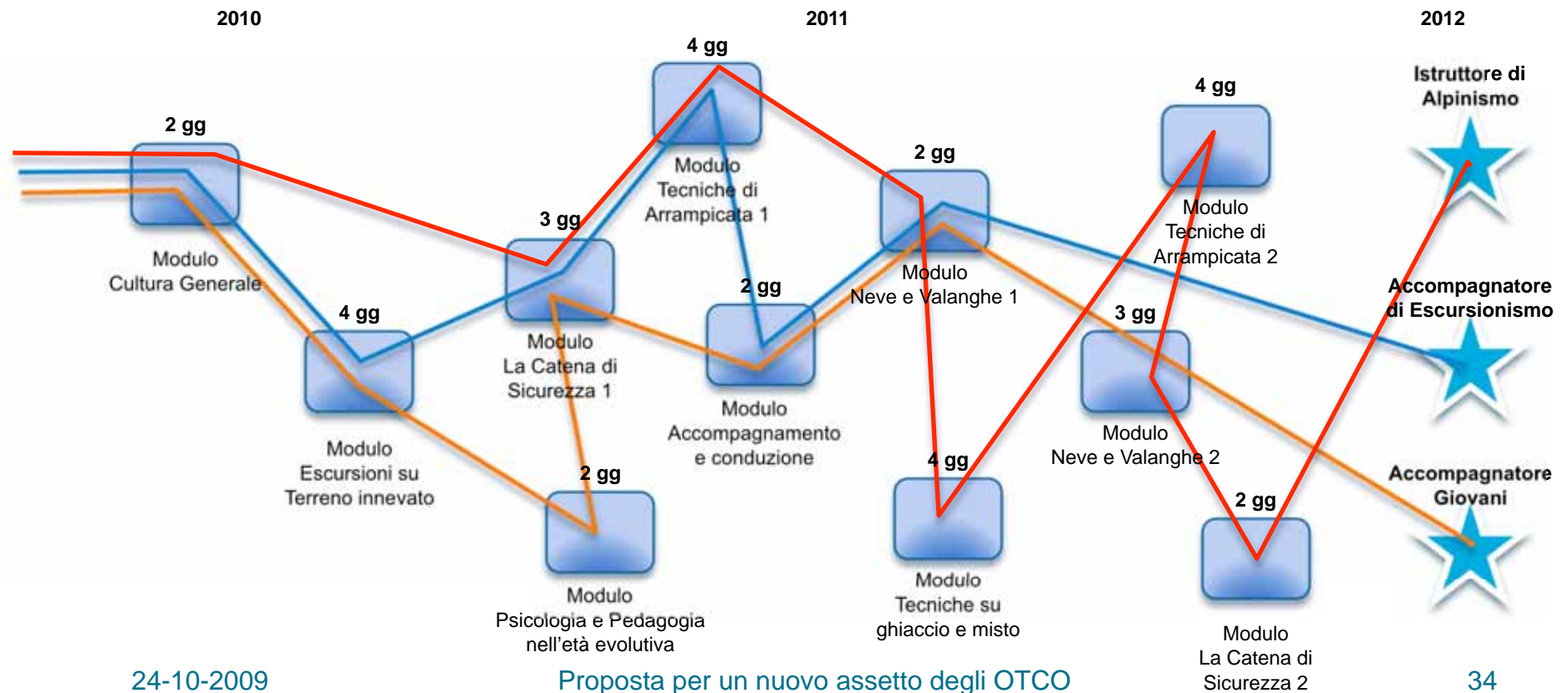


*La Formazione:
il senso di una Scuola (unica) di Montagna*

CLUB ALPINO ITALIANO

LA SCUOLA CENTRALE DI MONTAGNA ... E I CORSI A MODULI

Ecco un esempio:





*Il coordinamento degli OTCO:
il riferimento logico per la
Scuola Di Montagna*

CLUB ALPINO ITALIANO

Il coordinamento degli OTCO: riferimento di ogni percorso didattico.

Questo coordinamento sarà il punto d'incontro delle due Commissioni Tecniche e la Scientifica Ambientale che prevedono la formazione di figure titolate, quindi con una unica Scuola diventerebbe l'organismo di indirizzo della stessa.

In sostanza, sul questo tavolo si potrà decidere:

- l'organico della Scuola Centrale unica (titolati dei 3 OTCO + esperti)
- tutti i percorsi formativi
- gli appuntamenti di aggiornamento
- i calendari dei Corsi
- le nomine dei titolati di secondo livello

Inoltre diventerebbe di competenza anche l'aspetto amministrativo della Scuola stessa.



CLUB ALPINO ITALIANO

LA PROPOSTA IN SINTESI E GLI SVILUPPI



*Visione d'insieme
dei nuovi Organi Tecnici Centrali Operativi*

CLUB ALPINO ITALIANO

OTCO
ATTIVITA'
CULTURALI

OTCO ATTIVITA'
LOGISTICHE
TERRITORIALI

OTCO ATTIVITA'
SCIENTIFICHE
E AMBIENTALI

Esperti e Titolati
Collaborano nella
formazione culturale
con gli
OTCO Tecnici

OTCO ATTIVITA'
ALPINISTICHE
E SPELEO

L'OTCO si compone
dei seguenti settori:

ROCCIA
GHIACCIO
ARRAMPICATA
SCI
GIOVANI
SPELEO
SPECIALIZZAZIONI

OTCO
ATTIVITA'
ESCURSIONISTICHE

L'OTCO si compone
dei seguenti settori:

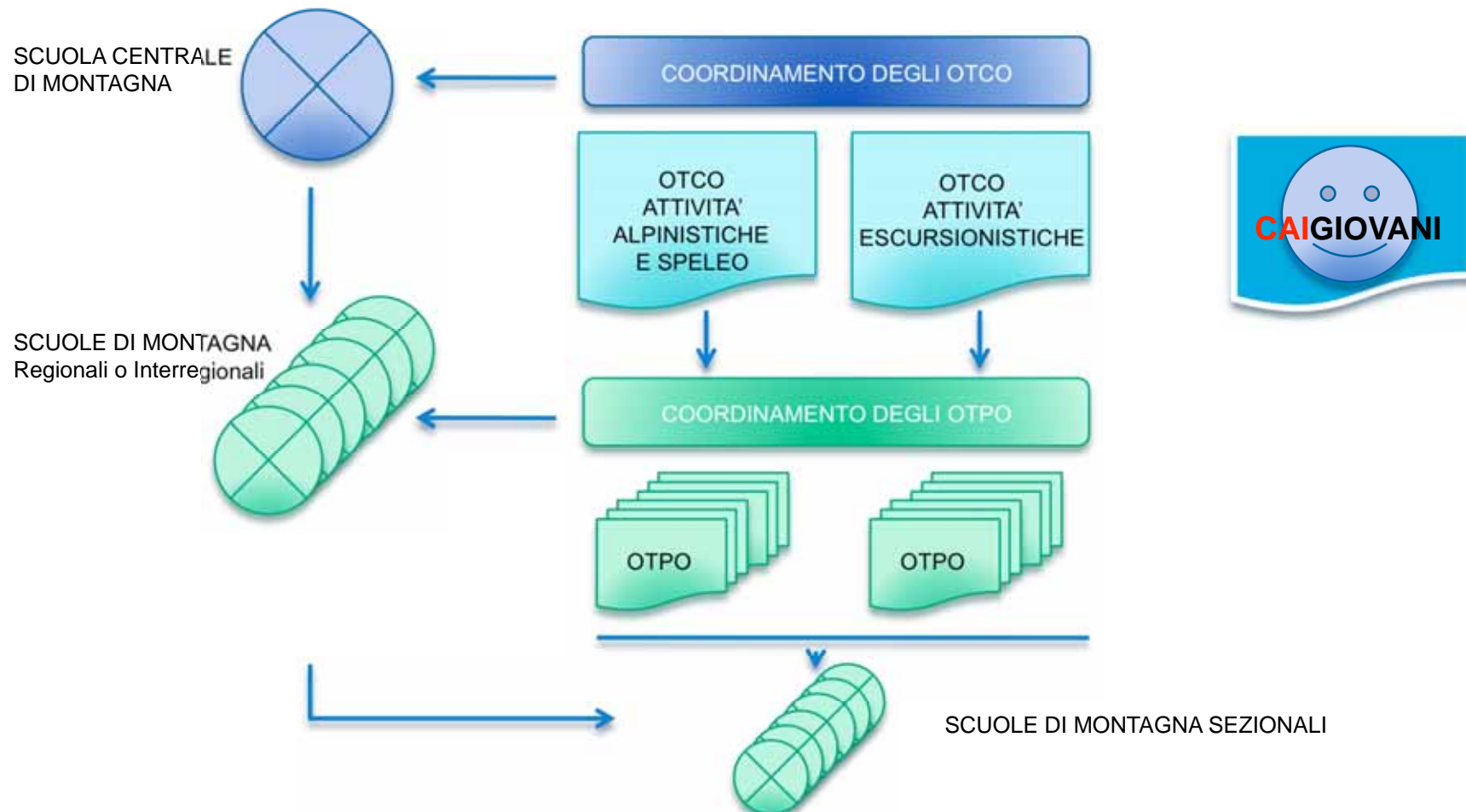
ESTIVO
INVERNALE
GIOVANI
CICLO
NORD WALKING
SCIENTIFICO
SENTIERI





*Visione d'insieme dei nuovi Organi
Tecnici Centrali Operativi con titolati*

CLUB ALPINO ITALIANO





Risultati nell'attuare le fusioni

CLUB ALPINO ITALIANO

Vantaggi:

1. Maggiore uniformità nei programmi.
2. Maggiore sinergia tra le attività con medesime competenze.
3. Ottimizzazione delle risorse e dei costi.
4. Maggiore peso sociale e politico dei nuovi organismi operativi, con la condivisione della identità di alcune storiche commissioni.

Difficoltà:

1. Incertezza su una adesione costruttiva al progetto da parte degli attuali protagonisti dei vari settori
2. Capacità di strutturare organismi snelli e contemporaneamente rappresentativi di tutte le materie in gestione



Vantaggi:

1. Uniformità didattica garantita.
2. Iter formativi condivisi e calibrati.
3. Superamento delle controversie sulle competenze e ambiti operativi.
4. Maggiore garanzia per il sodalizio sulla diffusione di una medesima Cultura della Sicurezza.
5. Minimizzazione delle duplicazioni e sovrapposizione delle attività tra OTCO.

Difficoltà:

1. Ottimizzare correttamente gli iter formativi.
2. Difficile fase di avviamento nell'organizzare l'attività didattica a moduli, indispensabile per superare la prevedibile congestione.
3. Costituire un organico competente e rappresentativo di ogni disciplina prevista.



CLUB ALPINO ITALIANO

*Valutazione della sostenibilità del nuovo assetto degli OTCO con titolati.
Attività tecnico pratiche: prima e dopo.*

OTCO oggi:

- amministraz. contributi per gli OTPO
- amministraz. attività Scuola Centrale
- programma attività didattica nazionale
- stesura regolamenti
- regolamenti corsi/iter formativi
- vidimazione Nulla Osta
- nomine/gestione organici titolati
- org. Congresso elettivo
- riconoscimento e controllo Scuole sezionali
- Base Tecnico/Culturale Comune

OTCO domani:

- amministraz. contributi per gli OTPO attraverso i Raggruppamenti Regionali
- stesura regolamenti
- regolamenti corsi specialistici
- vidimazione Nulla Osta
- nomine/gestione organici titolati
- org. Congresso elettivo
- diffusione Base Tecnico/Culturale Comune

Coordinamento OTCO:

- amministraz. attività Scuola di Montagna
- programma attività didattica nazionale
- riconoscimento e controllo Scuole sezionali
- Base Tecnico/Culturale Comune



CLUB ALPINO ITALIANO

*Valutazione della sostenibilità del nuovo assetto degli OTCO.
Dirigenti: prima e dopo.*

Dirigenti OTCO oggi:

PRESIDENTI:	n 14
COMMISSARI:	n 86
DIRETTORI SCUOLE:	n 7

Dirigenti OTCO domani:

PRESIDENTI:	n 5
COMMISSARI:	n 60
DIRETTORI SCUOLE:	n 1

Con un probabile risparmio economico di circa il 65% rispetto agli attuali costi in rimborsi o comunque con una spesa equivalente ma più oculata e ottimizzata sulle finalità.



CLUB ALPINO ITALIANO

*Valutazione della sostenibilità del nuovo assetto degli OTCO.
Lo sviluppo a livello regionale.*

E' logico pensare che il cambiamento apportato alla struttura centrale sia automaticamente trasferito alle strutture periferiche, per non avere discrasie organizzative tra apparati che dipendono tra loro direttamente.

Conseguentemente, quindi, anche a livello regionale o interregionale gli OTPO saranno ridotti di numero e faranno riferimento ad una unica struttura didattica regionale o interregionale.

E' facile trasferire i medesimi vantaggi e svantaggi organizzativi ed economici che tale trasformazione potrebbe portare.



CLUB ALPINO ITALIANO

*Valutazione della sostenibilità del
nuovo assetto degli OTCO.
Lo sviluppo a livello sezionale.*

Anche e soprattutto a livello sezionale avverrà un salto di qualità.

Ogni Sezione potrà avere una sola struttura didattica (Scuola di Montagna), costituendola ex novo o trasformando ed implementando la struttura riconosciuta che già possiede.

Tutti i titolati e sezionali presenti in Sezione potranno lavorare assieme, sia nella formazione che nell'offerta verso terzi (corsi).

Ciò permetterà di disporre di una unica attività multi-disciplinare formata da Titolati e da Sezionali che, per quanto concerne la loro formazione, godranno della trasversalità garantita dalla Scuola stessa ed invece, per quanto concerne l'organizzazione dei corsi rivolti ai soci e non soci, manterrà l'attuale assetto (come fino ad oggi si è operato), lasciando quindi inalterata l'offerta che il Club propone e garantendo qualità e maggiore professionalità.



CLUB ALPINO ITALIANO

QUALI IN SOSTANZA LE DIFFERENZE CON OGGI?

ATTIVITA' E CORSI SEZIONALI = ATTIVITA' E CORSI SEZIONALI

ISTRUTTORI = ISTRUTTORI

ACCOMPAGNATORI = ACCOMPAGNATORI

OPERATORI ≠ ESPERTI

PROGRAMMI DIDATTICI = PROGRAMMI DIDATTICI

DISCIPLINE = DISCIPLINE

FORMAZIONE TITOLATI ≠ FORMAZIONE TITOLATI UNIFORME

PROGRAMMI DI FORMAZ. ≠ PERCORSI DI FORMAZ. CON MODULI COMUNI

GESTIONI SEPARATE ≠ GESTIONE SINERGICA

SCUOLE CENTRALI DEGLI OTCO ≠ SCUOLA (di Montagna) DEL COORDINAMENTO OTCO

COORDINAMENTO OTCO = COORDINAMENTO OTCO



CLUB ALPINO ITALIANO

**SOSTENIBILITA' E
FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
DOVRANNO ESSERE VALUTATI
CON GLI ATTUALI RESPONSABILI
SIA DEGLI OTCO CHE DEI GR**